

Gli operai non debbono temere la serrata: la sospensione più o meno temporanea della produzione bellica è il più grave colpo che essi possano assestare ai tedeschi, è il più valido contributo che essi possono portare alla guerra di Liberazione Nazionale.

Grandioso è il compito che l'ora impone alla classe operaia italiana. Gli operai del settentrione sanno che scatenando lo sciopero generale, si pongono alla testa di tutto il popolo nella lotta per la indipendenza e la libertà, si dimostrano gli alleati delle masse contadine del mezzogiorno, spronandole e aiutandole nella lotta per la liberazione di Roma e per l'appoggio, contro le forze reazionarie comunque mascherate, alla formazione di un governo del C.L.N. che scacciando il governo imbelle ed equivoco di Badoglio, possa dare vigoroso impulso alla guerra di liberazione, portando effettivamente il popolo italiano accanto ai popoli liberi delle Nazioni Unite, il nuovo esercito popolare italiano accanto agli eserciti liberatori delle Nazioni Unite.